

Aumentano i componenti del gruppo comunale che, nel 2008, hanno svolto 7.810 ore di attività con una media di 38 interventi a persona e una percorrenza di 13.386 km

Protezione civile, Cividale fa scuola in Abruzzo

Trasferita della squadra della città ducale, composta da 64 volontari, per addestrare i colleghi

CIVIDALE. Un modello tecnico ed organizzativo vincente, meritevole di essere "esportato": la squadra cividalese di Protezione civile, forte - ad oggi - di 64 componenti e coordinata da Davide Cantarutti, diventa maestra per i meno ferrati colleghi abruzzesi. Il 2008 ha infatti registrato, fra il mese di maggio e quello di giugno, l'avvio di un progetto di scambio e formazione che si è esplicato in una trasferta ad Anversa degli Abruzzi, in provincia di L'Aquila.

In cinque intense giornate di lavoro i volontari del gruppo cittadino, affiancati da una rappresentanza pordenonese, hanno effettuato esercitazioni congiunte con i volontari del posto, proprio per indirizzarli verso un sistema operativo rivelatosi particolarmente efficace. È uno degli elementi di maggiore interesse fra quelli che emergono dal consuntivo dell'attività svolta lo scorso anno dalla Protezione civile di Cividale, cresciuta per numero di iscritti e ore di lavoro: dieci i nuovi ingressi registrati, «fra cui, questo il dato più significativo - sottolinea l'assessore competente, Elia Miani -, diversi giovani».

Le ore di attività sono state 7.810, in 487 attivazioni (per un totale di 2.120 giornate/uomo di impegno) con una media di 38 interventi per ogni volontario; la percorrenza complessiva dei quattro automezzi in dotazione ha toccato quota 13.386 chilometri, e tre sono state le missioni extra-regionali: a quella già citata, in Abruzzo, si affiancano infatti operazioni in Sicilia e in Slovenia. I dati sono stati presentati nei giorni scorsi dall'assessore Miani: «Il caposquadra Cantarutti - annuncia l'esponente della giunta - rimarrà in carica fino al termine del mandato dell'amministrazione Vuga. La prossima settimana, invece, si terrà un'assemblea nel corso del-

la quale saranno indicate le figure prescelte per rivestire due nuovi e importanti incarichi, quello di capo Protezione civile e di capo Antincendio boschivo: un tanto - spiega - anche in considerazione del sempre maggiore impegno del gruppo». Nato nel 1980 come Squadra antincendi boschivi, quest'ultimo continua infatti, come accennato, ad accrescersi sia nel numero dei componenti che a livello di preparazione e specializzazione, nonché nelle dotazioni.

«È una realtà - commenta ancora l'assessore - di cui la nostra comunità deve andare particolarmente orgogliosa. I volontari sono in prima linea non solo in occasione di emergenze locali, ma anche nazionali e internazionali. Proprio perché rappresenta un grande esempio di efficienza, il gruppo merita un adeguato, forte sostegno per la disponibilità di mezzi, materiali, attrezzature e per la formazione e l'addestramento, elementi necessari per aumentare l'efficacia dell'aiuto fornito alla collettività». Ben 1.436 sono state le ore impiegate per azioni di antincendio e di Protezione civile, 1.260 quelle destinate a servizi di sicurezza in occasione di spettacoli ed eventi pubblici; 2.535 ore sono state riservate alla formazione, l'addestramento e le esercitazioni, 1.881 ad attività gestionali, organizzative e manutentive.

Lucia Aviani



Alcuni componenti della squadra comunale di Protezione civile di Cividale